



Banca Popolare di Sondrio

Assemblea ordinaria dei Soci del 30 aprile 2022

Domande pre-assembleari

(documento redatto ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. n. 58/98)

INDICE

Domande del socio Marco Pedretti e relative risposte ai sensi dell'art. 127-ter del D.Lgs. 58/1998	3
----------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Versione aggiornata con un'integrazione alla risposta n. 6 in cui, per un errore materiale, non era stata riportata l'astensione della prof.ssa Depperu nella deliberazione consiliare.

ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.P.A.

Domande del socio Marco Pedretti e relative risposte ai sensi dell'art. 127-ter del D.Lgs. 58/1998

Il presente documento riporta le domande inviate, il 19 aprile 2022, alla Banca Popolare di Sondrio S.p.A. (“Banca” o “BPS”), a mezzo posta elettronica certificata, dal socio Marco Pedretti, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Banca ai sensi dell'art. 127-ter del D.Lgs. 58/1998.

Si ritiene che talune domande non siano afferenti agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea, ovvero riguardino aspetti non attinenti all'attività svolta dalla Banca; in ottica di trasparenza, BPS ha comunque inteso fornire, ove disponibile, il relativo riscontro.

Le risposte sono evidenziate in **neretto**; la numerazione delle domande fa riferimento all'elenco trasmesso dal socio.

- 1) Per quale motivo, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non dover rendere disponibili anche in lingua inglese i documenti relativi alla prossima Assemblea degli azionisti?

Non esistono disposizioni del Testo Unico della Finanza o del Regolamento Emittenti che impongano a un emittente di predisporre la documentazione pre-assembleare anche in lingua inglese.

Pur non essendovi obbligata, la Banca ha comunque predisposto e messo a disposizione del pubblico sul proprio sito internet (<https://istituzionale.popsa.it/it> - Sezione “Investor Relations > Assemblea dei Soci > Assemblea dei Soci 2022”) una traduzione di cortesia in lingua inglese degli avvisi, in merito a uno dei principali argomenti all'ordine del giorno (i.e., il rinnovo parziale del Consiglio), riguardanti la presentazione da parte del C.d.A. di una propria lista di candidati e della Lista n. 2 da parte di n. 13 azionisti investitori istituzionali della Banca.

- 2) Sulla base delle informazioni raccolte dalla Banca, quanti sono gli azionisti stranieri presenti nella struttura azionaria della banca e quanta parte del capitale sociale rappresentano?

In base ai dati nella disponibilità della Banca, gli azionisti stranieri sono 2.092 e detengono complessivamente una quota pari al 23,73% del capitale della Banca.

- 3) Per quale motivo la Banca non ha ritenuto di aderire al Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana, nonostante l'auspicio in tal senso da parte del Collegio Sindacale?

In via preliminare, si rammenta che l'adesione al “Codice di Corporate Governance” (“Codice”) è volontaria e non obbligatoria. La Banca ha indicato le ragioni della mancata adesione al Codice nella “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” ex art. 123-bis del TUF (la “Relazione”), approvata, con l'assenso del Collegio sindacale, dal Consiglio di amministrazione e disponibile sul sito istituzionale della Banca.

Peraltro, come precisato nella Relazione, “L'Amministrazione della banca ritiene che il sistema di governo societario adottato [...] sia in linea per numerosi aspetti sostanziali con i contenuti del citato Codice”.

- 4) Quale impatto avrebbe l'applicazione del Codice di Corporate Governance di Borsa Italia sulla classificazione come "indipendenti" degli attuali amministratori indicati come tali dalla Banca ai sensi del TUF?

Il Consiglio di amministrazione della Banca è composto da un numero di amministratori in possesso del requisito di indipendenza previsto dalle vigenti disposizioni normative superiore al numero minimo previsto dalle disposizioni di vigilanza per le banche, in base alle quali è richiesto che un quarto degli amministratori sia indipendente. Rispetto a un numero minimo pari a 4 amministratori su 15, attualmente gli amministratori in possesso del requisito di indipendenza sono 5.

L'applicazione del Codice di Corporate Governance potrebbe comportare il venir meno della qualifica di indipendente in capo a un solo amministratore; pertanto non comporterebbe il venir meno del numero minimo di amministratori che, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, devono essere in possesso del requisito di indipendenza.

- 5) In quale occasione la decisione di non aderire al Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione e con quale partecipazione (qualcuno non ha preso parte alla votazione?) e maggioranze deliberative (maggioranza o unanimità)?

La decisione di non aderire al "Codice di Corporate Governance" è stata adottata per la prima volta in occasione della riunione del 30 gennaio 2001. La decisione è stata assunta all'unanimità; alla riunione non era presente un consigliere. Tale decisione è quindi stata confermata, di volta in volta, in sede di approvazione della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" di cui alla domanda n. 3) che precede.

Nella Relazione del Collegio Sindacale si legge che in data 31 marzo il Consiglio di amministrazione ha assunto la delibera di procedere all'attività di sollecitazione di deleghe ex art. 136 TUF con l'ausilio di un Consulente specializzato. Si chiede di conoscere:

- 6) Se la delibera è stata presa all'unanimità e se gli amministratori direttamente beneficiari di tale attività (ovvero il professor Venosta, il dottor Falck e la dottoressa Rossi) hanno preso parte alla discussione e alla deliberazione

La deliberazione è stata assunta dal Consiglio in assenza del dott. Falck e della prof.ssa Rossi che non hanno partecipato alla discussione né alla deliberazione di avvio della sollecitazione, e con l'astensione del prof. Venosta, del dott. Molla e della prof.ssa Depperu.

- 7) Che tipo di valutazione è stata fatta dal Consiglio di Amministrazione circa l'opportunità e soprattutto l'interesse per la Banca di ricorrere a tale strumento?

Come indicato nella premessa del Prospetto informativo sulla sollecitazione di deleghe pubblicato sul sito internet della Banca e al quale rinviamo per ogni ulteriore dettaglio (<https://istituzionale.popso.it/it> - Sezione "Investor Relations > Assemblea dei Soci > Assemblea dei Soci 2022"), la sollecitazione è stata promossa dal Consiglio di amministrazione al fine di promuovere il coinvolgimento dei Soci e incentivarne la partecipazione all'attività sociale e, in particolare, all'Assemblea e alle deliberazioni che la stessa sarà chiamata ad assumere.

- 8) In quali riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata discussa la possibilità di procedere all'attività di sollecitazione di deleghe?

Il Consiglio della Banca ha discusso della possibilità di promuovere la sollecitazione di deleghe nella riunione del 31 marzo 2022.

- 9) A quanto ammonta il costo sostenuto dalla Banca per tale attività di sollecitazione (compreso eventuali invio di materiale pubblicitario/informativo agli azionisti)?

I costi sostenuti dalla Banca in relazione alla sollecitazione sono in linea con quelli sostenuti da altri emittenti per operazioni di sollecitazione analoghe per dimensioni e caratteristiche.

- 10) Sulla base di quali valutazioni e motivazioni il CDA ha ritenuto necessario far sostenere alla Banca (e quindi a tutti gli azionisti, anche quelli che non voteranno per la Lista 1) tale costo, considerato che – a memoria – si tratta del primo caso in Italia di sollecitazione per un rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione?

Alla luce delle motivazioni espresse in risposta alla domanda n. 7), il costo per la sollecitazione, che sia ragionevole e in linea con quello per operazioni simili, può essere legittimamente sostenuto dalla Banca, essendo connesso al diritto del Consiglio di presentare una lista di propri candidati previsto dall'art. 23, comma 4, dello statuto e alla facoltà per qualsiasi emittente di promuovere una sollecitazione di deleghe (art. 136, primo comma, lett. c) del Testo Unico della Finanza). Si precisa, inoltre, che la sollecitazione promossa dalla Banca non è il primo caso in Italia di emittente che abbia promosso una sollecitazione riguardo al rinnovo del Consiglio. Infatti, già un'altra banca (BPER Banca S.p.A. nel 2018) e, in questi stessi giorni, anche una primaria compagnia assicurativa (Assicurazioni Generali S.p.A.), hanno promosso una sollecitazione di deleghe per il rinnovo non di una parte soltanto ma dell'intero consiglio di amministrazione.

- 11) Quali sono le osservazioni e commenti formulate dal Collegio Sindacale il 31 marzo 2022 in ordine alla promozione dell'attività di sollecitazione di deleghe in vista dell'Assemblea e in che modo il CDA ha tenuto conto di tali osservazioni e commenti?

Il Collegio sindacale, nei limiti dei propri compiti di vigilanza e riconosciuta l'esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione circa il conferimento a Morrow Sodali spa dell'incarico per la sollecitazione di deleghe di voto, ha auspicato che nell'assumere tale decisione si tenesse conto della necessità di fornire agli azionisti un'oggettiva e neutrale informazione finalizzata a creare una parità di condizioni tra le liste in competizione; inoltre, del rischio che l'iniziativa medesima potesse creare eventuali contestazioni legali, con possibili effetti reputazionali sulla banca.

Il Collegio, nel caso di conferimento dell'incarico, ha sottolineato la necessità di: a) acquisire motivate e circostanziate dichiarazioni di interesse, ai sensi dell'art. 2391 c.c., da parte degli Amministratori con specifico interesse nella decisione; b) esplicitare in maniera chiara ed esaustiva nella delibera del Consiglio le ragioni e la convenienza per la banca nella sollecitazione delle deleghe, come richiesto dall'art. 2391 c.c..

Con riguardo al rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio ha evidenziato la necessità di svolgere l'attività di sollecitazione nel più ampio rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e oggettività dell'informazione. In tale quadro, il

Collegio ha sottolineato la necessità per la Banca di dotarsi di regole di condotta e presidi adeguati per vigilare sul rispetto di tali principi.

A tale riguardo, il Collegio ha rappresentato l'opportunità di conferire un incarico a un soggetto esperto in materia e indipendente, non coinvolto sino ad ora nel processo, al fine di monitorare e validare, nel contesto normativo di riferimento, il processo e i contenuti dell'attività di sollecitazione concretamente posti in essere dalla Banca e dal consulente, assicurando la trasparenza e la tracciabilità delle comunicazioni e delle interlocuzioni con gli azionisti, siano essi clienti o non clienti della Banca.

Il Consiglio di amministrazione ha tenuto conto delle osservazioni e dei commenti espressi dal Collegio sindacale. In particolare:

- **l'informazione fornita agli azionisti attraverso la documentazione riguardante la sollecitazione (i.e., prospetto, avviso e modulo di delega), con riferimento al rinnovo parziale del Consiglio, è stata improntata a criteri di obiettività, trasparenza e di parità di condizioni tra liste;**
- **ha verificato, prima di assumere la relativa delibera, i profili di legittimità della sollecitazione delle deleghe promossa da un emittente, avuto riguardo a iniziative analoghe;**
- **ha osservato a livello procedurale, ai fini dell'adozione della delibera di approvazione della sollecitazione, i presidi previsti dalla normativa in materia d'interessi di cui siano portatori singoli amministratori;**
- **ha incaricato, nel rispetto di un quadro normativo che prevede una specifica disciplina stringente, la società Morrow Sodali quale soggetto che ha maturato una specifica e riconosciuta esperienza ed è dotato di autonomia e indipendenza, alla quale è stato affidato lo svolgimento e la conduzione dell'attività di sollecitazione.**

- 12) In quale data il Consiglio di Amministrazione ha deciso di presentare una propria lista di candidati?

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di presentare una propria lista di candidati nella riunione del 31 marzo 2022.

- 13) In quante riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata discussa l'opportunità di presentare una propria lista di candidati?

Il Consiglio di amministrazione ha trattato il tema della possibile presentazione di una propria lista di candidati nelle riunioni del 28 febbraio, 21 marzo e 31 marzo 2022.

- 14) Quale organo ha deciso di avvalersi di un head hunter per la selezione dei candidati della lista del CDA e quale procedura è stata applicata – e quali organi sono stati coinvolti – nella selezione di Spencer Stuart come consulente della Banca?

Spencer Stuart è stato selezionato sulla base di una rosa di *head hunter*, tutti indipendenti non avendo la Banca con alcuno di essi intrattenuto rapporti in passato. La decisione di avvalersi del supporto di Spencer Stuart è stata approvata dal Consiglio di amministrazione.

- 15) In quale data è stato conferito incarico a Spencer Stuart?

L'incarico è stato conferito il 7 marzo 2022.

- 16) Quanto è costato alla Banca l'incarico conferito a Spencer Stuart?

Il costo sostenuto in relazione al conferimento dell'incarico all'advisor Spencer Stuart è in linea con quelli sostenuti da altri emittenti per attività analoghe per natura e caratteristiche.

- 17) Per quale motivo il CDA, violando le raccomandazioni Consob – che pure ritiene di conoscere ed applicare, indicando ad esempio chi è il candidato alla Presidenza in caso di vittoria della Lista 1 -, non ha presentato la propria lista di candidati nei tempi indicati dalle raccomandazioni stesse, e quindi congiuntamente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea?

In via preliminare si rammenta che, come precisato dalla stessa Consob, il richiamo di attenzione n. 1/2022 non è un atto regolamentare né contiene richieste informative cogenti ai sensi dell'art. 114 del TUF né raccomandazioni, ma intende richiamare l'attenzione delle società quotate su alcune misure di trasparenza e condotta.

Ciò premesso, si precisa che la Lista del Consiglio è stata presentata nel rispetto delle previsioni di legge e regolamentari applicabili e, a giudizio della Banca, delle indicazioni contenute nel richiamo di attenzione, con cui Consob pone l'attenzione sull'opportunità di presentare la lista contestualmente con la pubblicazione dell'avviso di convocazione ovvero, qualora non sia possibile, con congruo anticipo rispetto al termine per il deposito delle liste dei soci, ossia 25 giorni prima della data dell'assemblea. Ciò che è avvenuto nel nostro caso, avendo la Banca pubblicato il 31 marzo 2022 l'avviso riguardante la decisione del Consiglio di presentare la lista (completo dei nominativi dei candidati) e il 1° aprile 2022 la documentazione riguardante i candidati, in anticipo quindi rispetto al termine per il deposito delle liste dei soci.

- 18) Nel caso in cui la Lista 1 non dovesse riuscire a prendere la maggioranza dei voti in assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha valutato se al proprio interno vi siano profili adeguati a ricoprire il ruolo di Presidente della Banca?

Nell'ipotesi in cui la lista del Consiglio non dovesse ottenere il maggior numero di voti ad esito dell'Assemblea, il Consiglio di amministrazione, nell'ambito delle prerogative allo stesso riconosciute dall'art. 26 dello statuto, valuterà i profili più adeguati per ricoprire il ruolo di Presidente.

- 19) La Banca ha adottato una procedura per la successione del Presidente?

Non è stata adottata una specifica procedura per la successione del Presidente.

Nella sezione dedicata alla prevedibile evoluzione della gestione – del Bilancio 2021 recentemente pubblicato – la Banca scrive che *“le recenti vicende belliche ... stanno, fra l'altro, comportando una revisione al ribasso delle previsioni originarie sull'evoluzione macroeconomica del 2022 e nel medio termine. Lasciano inoltre intravedere davanti a noi un periodo di grave instabilità, con un aumento della volatilità sui mercati finanziari e su quelli delle materie prime, specie energetiche. L'attività della banca non potrà che essere condizionata da tali fattori... Conseguentemente, diventa quanto mai difficile fare previsioni sui risultati reddituali, anche se la struttura del bilancio evidenzia capacità di resilienza”*.

- 20) Il CDA ha tenuto conto di tali considerazioni (con la situazione di crisi e volatilità acuitasi nell'ultimo mese e mezzo) nel decidere di proporre all'assemblea (con tanto di sollecitazione di deleghe) l'incremento del compenso fisso degli amministratori?

Nonostante le possibili incertezze derivanti all'evento bellico in corso, la Banca, come riportato nella documentazione di bilancio, dispone di solide capacità di resilienza, ciò di cui è stato tenuto conto nella proposta di compenso fisso da riconoscere agli amministratori.

- 21) Quali sono le valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione per decidere un incremento del 12,5% dei propri compensi?

Nell'approvare la proposta in tema di compenso degli amministratori da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, il Consiglio di amministrazione, oltre al contesto macro-economico di riferimento, ha tenuto conto della situazione patrimoniale ed economica della Banca e ha valutato l'impegno richiesto ai, e le responsabilità assunte dai, componenti dell'organo amministrativo ai fini dell'adempimento delle proprie funzioni.

Punto fondamentale di riferimento sono state le vigenti Politiche retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, nelle quali si prevede che il compenso del Consiglio di amministrazione *“viene fissato annualmente dall'Assemblea, che storicamente lo ha determinato in un importo fisso, senza incidere, stante la contenuta misura, sull'equilibrio delle grandezze di bilancio.”*

L'importo fisso sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea rimane tra i compensi più bassi riconosciuti ad esponenti di banche italiane comparabili a BPS per dimensioni e complessità. Si segnala che tutte le medaglie di presenza legate alla partecipazione alle riunioni del Consiglio e dei Comitati sono rimaste invariate.

- 22) Quale è stata la procedura adottata dal Comitato Remunerazione per proporre al CDA l'incremento dei compensi?

Il Comitato remunerazione della Banca ha condotto l'esame del tema del compenso annuo del Consiglio di amministrazione in attuazione dell'apposito Regolamento che disciplina la sua attività ed è giunto a proporre, nella riunione del 16 marzo ultimo scorso, l'incremento di 5.000 euro, da 40.000 a 45.000 euro, del compenso di ciascun amministratore, lasciando immutate tutte le altre voci (medaglie di presenza e rimborsi).

- 23) Rispetto all'esercizio precedente in quale maniera sono mutati *“la situazione patrimoniale ed economica della banca e l'impegno cui l'organo amministrativo è tenuto per l'adempimento delle proprie importanti e delicate funzioni”*, dato che tale motivazione viene presentata agli azionisti a supporto della delibera relativa all'aumento dei compensi?

La relazione degli amministratori e il bilancio al 31 dicembre 2021 evidenziano come nello scorso esercizio la situazione patrimoniale ed economica della Banca abbia registrato un ulteriore miglioramento. La Banca, infatti, ha realizzato il maggior utile di tutti i suoi 150 anni di storia aziendale. D'altro canto, l'impegno del Consiglio di amministrazione si è ampliato e accresciuto in ragione sia delle maggiori dimensioni e complessità dell'attività aziendale, sia della trasformazione da società cooperativa per azioni a società per azioni, che ha immesso la Banca in un nuovo e più complesso contesto.

- 24) Stante l'evidente interesse degli amministratori con riferimento a tale delibera, quale procedura è stata adottata in Consiglio di Amministrazione per la discussione e l'approvazione dell'aumento dei compensi degli stessi amministratori?

La proposta del Consiglio di amministrazione all'Assemblea per la determinazione del compenso degli amministratori è stata valutata e adottata su proposta del Comitato remunerazione, composto per la maggioranza dei suoi componenti da amministratori indipendenti.

Il 23 febbraio scorso "presso la sala Fabio Besta della Banca Popolare di Sondrio si è tenuta la sua costituzione ufficiale così come la presentazione alla Stampa dell'associazione Insieme per la Popolare".

- 25) A quale titolo la Sala è stata messa a disposizione dell'Associazione?

La sala Fabio Besta è stata resa disponibile a seguito della richiesta pervenuta. Si è ritenuto che la concessione della sala fosse in linea con i criteri indicati nella risposta alla successiva domanda 28).

- 26) Quale è stato l'importo incassato dalla Banca Popolare di Sondrio per la messa a disposizione della Sala?

La sala Fabio Besta è stata messa a disposizione gratuitamente.

- 27) Nel caso in cui la Sala sia stata messa a disposizione dell'Associazione gratuitamente, si chiede di sapere
- in base a quale valutazione e da chi è stata assunta la decisione e
 - se tale pratica (mettere a disposizione gratuitamente spazi della banca) deve intendersi applicabile a tutti gli azionisti della Banca

La valutazione è stata effettuata dall'Ufficio relazioni esterne della banca, sulla base dei criteri illustrati nella risposta alla domanda n. 28. Tutti i soggetti interessati possono chiedere di poter usufruire della sala Fabio Besta e le richieste vengono valutate sulla base dei criteri indicati alla domanda successiva.

- 28) Quale è la politica adottata dalla Banca per mettere a disposizione di terzi le strutture del gruppo?

La Banca valuta le richieste di messa a disposizione delle proprie sale ove le iniziative che si intendano promuovere abbiano una valenza in ambito culturale e/o associativo.

- 29) A disposizione di chi sono state messe le strutture della Banca nel corso del 2021? Quanto è stato incassato dalla Banca nel 2021 per l'affitto di tali strutture?

Nel corso del 2021 la sala Fabio Besta è stata messa a disposizione gratuitamente del Comune di Sondrio, dell'Ufficio scolastico territoriale di Sondrio per attività culturali, di enti territoriali e associazioni locali, nonché di alcuni privati cittadini per la presentazione di libri, iniziative benefiche e documentaristiche d'interesse per il territorio della Valtellina.

- 30) I membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale o i dirigenti apicali hanno parenti entro il 4° grado assunti dalla Banca oppure hanno rapporti di collaborazione/consulenza con la Banca? Per queste assunzioni o per gli scatti di carriera o l'avanzamento di posizioni o la determinazione del compenso esiste una procedura specifica? La Banca ritiene che sia una procedura OPC? in caso affermativo di quale livello?

Con riferimento alle diverse fattispecie richiamate, tra amministratori, sindaci e dirigenti apicali solamente un componente del Consiglio di amministrazione ha un parente entro il 4° grado dipendente della banca. Si precisa comunque che il dipendente in questione è stato assunto prima che l'amministratore entrasse a far parte del Consiglio di amministrazione.

Con riguardo a tali assunzioni o per gli avanzamenti non esiste una procedura specifica e non si ritiene che si debba dar corso a una procedura OPC.

- 31) Sono stati pagati nel corso dell'esercizio voli aerei in favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del collegio sindacale o dirigenti apicali? In caso affermativo per quali scopi societari?

Si, in relazione agli spostamenti resi necessari da motivi di ufficio e di lavoro.

- 32) I controlli antiriciclaggio previsti della normativa Italiana e Europea vengono estesi e/o imposti a tutte le società del gruppo bancario? Tali procedure vengono estese anche alle controllate non EU? Oppure nei paesi non EU, ad esempio la Svizzera vengono utilizzati protocolli diversi da quelli della Capogruppo?

Il Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio adotta un approccio unitario in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo, attraverso la predisposizione e la definizione di linee guida, regole, processi, controlli e strumenti informatici il più possibile omogenei tra loro. A tal fine, le società del Gruppo sono tenute a recepire la *Policy* deliberata dalla Capogruppo, adeguandola al proprio contesto societario e, nel caso di controllate estere, alle specificità delle normative locali, sottoponendole all'approvazione dell'Organo con funzioni di supervisione strategica. Le componenti del Gruppo informano la Capogruppo degli esiti del processo di recepimento delle strategie e delle politiche in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo.